

Oscar Luigi Scalfaro

Intervista di Guido Dell'Aquila

## La mia Costituzione

oggi in edicola  
il libro con l'Unità a € 6,90 in più

# LO SPORT

17  
mercoledì 26 marzo 2008

Oscar Luigi Scalfaro

Intervista di Guido Dell'Aquila

## La mia Costituzione

oggi in edicola  
il libro con l'Unità a € 6,90 in più

# Campione

Sogna di fare lo scrittore, Lance Allred, ma deve «accontentarsi» di essere il 12esimo dei Cleveland Cavs. Il centro di 27 anni è il primo giocatore sordo ad aver messo piede su un parquet della Nba. Non ci sente per l'80% vive con apparecchi acustici fissi. All'università «viaggiava» a 18 punti e 12 rimbalzi a partita



Calcio 21,00 Sky Sport 1



Calcio 21,45 Rai Uno

### IN TV

9.00 Sky Sport 2 Basket Eurolega  
10.45 Sky Sport 1 Calcio Serie A  
13.00 Espn 40 anni di Mondiali  
13.30 Sky Sport 1 Premier League world  
15.00 Espn Basket Olimpiadi '92  
16.00 Sky Sport 2 Volley Serie A1  
16.30 Eurosport Calcio Croazia-Olanda

17.30 Espn Cicismo Giro 2001  
18.00 Eurosport Eurogoals flash  
19.00 Espn Calcio Europei  
20.05 Eurosport Vela Yatch club  
21.00 Sky Sport 1 Calcio Francia-Inghilterra  
21.45 Rai Uno Calcio Spagna-Italia  
23.00 Sky Sport 1 Goal deejay

# Non solo Italia: è un mercoledì da Europei

Gli azzurri in Spagna, è il test più probante in vista di giugno. E a Parigi c'è Francia-Inghilterra

di Paolo Cantini / Elche

**SEMPRE COSÌ** C'è la partita, che di per sé vale qualcosa, Spagna-Italia. E c'è il solito contorno inquieto. Da un po' di tempo, la questione è il contratto del ct, di Donadoni. Che ha portato l'Italia agli Europei e che ha rifiutato un accordo vincolato al risultato in

Austria e Svizzera. La Federazione - è noto - vuole il raggiungimento delle semifinali. Il ct pretende riconoscenza per quanto fatto, e chiede una fiducia su questo e non a prescindere dal risultato. Così ha fatto un passo indietro, scoprendo il giochetto di Abete. «Ha fatto bene a rifiutare», testimoniano a favore di Donadoni sia Arrigo Sacchi che Sandro Mazzola. L'errore sembra aver affrettato una discussione che solo i giornalisti ritenevano indispensabile, per riempire stanche pagine. È del tutto ovvio che gli Europei siano decisivi per andare avanti insieme, ed affrontarli con un obiettivo "minimo" è sacrosanto. Si vedrà, ma la squadra sta con il ct, e a parole il contratto è garantito: «Noi gli Europei vogliamo vincerli», ricorda Toni, il centravanti emigrato in Baviera. Stasera, nel caldo quasi estivo della comunità valenciana, a Elche, in questa cittadina in odor di mare, accanto a Toni ci sarà Totò Di Natale, uno dei giocatori più in forma di tutta la serie A.

In attacco Toni-Di Natale nella ripresa Donadoni darà spazio ad Aquilani e Borriello. Ma si parla del contratto del ct...

Torna Materazzi, dopo l'infortunio autunnale: il suo 23 sarà fra i titolari, al centro insieme a Cannavaro. Ai lati, Panucci e Zambrotta. Centrocampo stile Milan, con Ambrosini e gattuso a correre per Pirlo (lo stesso assetto di Glasgow) e davanti Camoranesi a muoversi dietro ai due attaccanti. C'è un po' di gioventù romana che preme con ovvie ragioni, da De Rossi ad Aquilani. Ci sarà da mostrare Borriello, pur sempre il capocannoniere di una serie A che promette impegno fino in fondo, con buona pace di chi spera sempre di raccogliere azzurri riposati a maggio. Detto che l'arbitro austriaco Einwallner s'è ammalato, e sarà sostituito dal connazionale Stuchlik, si deve giocare dare un'occhiata in casa d'altri. Aragones, ct spagnolo, usa parole che sorprendono tutti (tutti noi, abituati a parlarci male addosso): «La Spagna deve prendere esempio dall'Italia. Si critica sempre il vostro gioco, ma invece siete una grande nazionale». Lui deve preparare l'ennesimo europeo gonfio di attese (poi quasi sempre distrutte dal campo): Grecia, Svezia e Russia, il gruppo D non è impossibile. Casillas in porta, Ramos Pujol, Marchena, Capdevila in difesa; Senna alle spalle di Iniesta, Xavi, Fabregas, Silva a centrocampo; Torres o Villa punta unica, e il dubbio è solo perché l'attaccante del Liverpool ha un dolore.

Spagna-Italia, quindi. Ma anche Francia-Inghilterra, allo Stade de France, Parigi. Domenech contro un italiano, Capello. Sarà amichevole per modo di dire. Beckham fa 100 presenze, e sembrano perfino troppe. Ci sarà gente da vedere, a Parigi.



**CALCIOPOLI** E a Roma Zeman testimonia contro la Gea: «Il figlio di Luciano faceva il mercato del Napoli»

## Perfino Cipriani sconfessa Moggi

di Giuseppe Caruso / Milano

«Pedinavo Vieri e De Santis, ma Luciano Moggi proprio no». È questo il senso della querela per diffamazione presentata da Emanuele Cipriani, l'investigatore privato salito agli onori della cronaca nell'inchiesta Telecom, contro Luciano Moggi, l'ex direttore generale della Juventus, per quanto scritto da quest'ultimo nel suo libro «Un calcio al cuore», pubblicato da Tea. La querela, che adesso si trova sulla scrivania del pubblico ministero milanese Giovanni Narbone, è interessante perché permette di fare chiarezza su un capitolo marginale ma interessante dell'inchie-

sta sportiva). Moggi, prendendo la palla al balzo, aveva iniziato a sostenere che anche lui era stato vittima di un pedinamento da parte di Cipriani, su mandato dell'Inter, come risultava dai dossier della Polis d'Intino. Ecco quindi che tornava a materializzarsi sullo sfondo il grande complotto, la rete che da Moratti, passando per Tronchetti Provera, arrivava fino a Guido Rossi, ex commissario della Figc. Moggi non si era accontentato di raccontare verbalmente la sua strampalata tesi, l'aveva voluta scrivere sul suo libro. Aggiungendo che i suoi avvocati avevano visionato quei dossier che lo riguardavano. Peccato che quei dossier

non siano stati ancora visionati da nessuno, essendo sotto sequestro della procura di Milano. E che Cipriani, pur ammettendo di aver seguito Vieri e De Santis, spiegava di non sapere nemmeno chi fosse Moggi. Con tanti saluti al complotto. Tutto questo mentre Zdenek Zeman, sentito a Roma come testimone dell'accusa nel processo a carico di Luciano e Alessandro Moggi, racconta: «Alessandro Moggi a Napoli faceva il consulente di mercato per il club ed il procuratore. Sapevo che si presentava in sede per prendere i soldi delle procure. Alcuni procuratori mi dissero che la Gea non rispettava le regole».

**IN AZERBAIGIAN** Azzurri primi nel girone 1

## Rossi e Giovinco L'Under 21 vince e allunga

Bella e convincente vittoria dell'Italia Under 21 di Pierluigi Casiraghi, che batte l'Azerbaigian 2-0 a Baku e allunga con 19 punti in testa al girone 1, davanti a Croazia e Grecia per la qualificazione alle finali dell'europeo di categoria. Partita risolta dai due genietti della squadra. Nel primo tempo è un passaggio di filtrante di Giovinco in area a smarcare Giuseppe Rossi, che scavalca il portiere Umarov in uscita. Nella ripresa altra combinazione Rossi-Giovinco, stavolta a parti invertite. L'attaccante del Villarreal suggerisce per il trequartista dell'Empoli, steso dal portiere Umarov in area. Rigore netto. Che Rossi non sbaglia. 2-0. È il settimo gol con l'Under per l'attaccante ex Parma. L'Italia amministra e un po' spreca. Ma è fatta.

### In breve

#### Calcio/Spagna

● **Squalificato Maresca**  
La commissione disciplinare spagnola ha inflitto quattro giornate di squalifica a Enzo Maresca per la testata all'argentino dell'Atletico Madrid, Aguero. Il centrocampista italiano del Siviglia era stato espulso al 60' nella gara persa in casa per 2-1 dal club andaluso.

#### Calcio/Romania

● **Rapid ad un giordano**  
Un uomo d'affari giordano si compra il Rapid Bucarest. Fathi Taher, il più ricco imprenditore di origine araba della Romania, ha acquistato l'80% delle azioni del club per 40 milioni di euro, ha reso noto l'ex patron, George Copos.

#### Basket/Fip-Lega

● **Accordo su stranieri**  
In una riunione al Coni, Federbasket e Lega hanno raggiunto un accordo sulla questione del numero degli italiani da mettere a referto per i prossimi campionati di Serie A. Con una mediazione: per l'anno venturo resterà di fatto l'attuale normativa, quella dei quattro italiani di formazione più due di passaporto a referto, mentre dal 2009 al 2012 si passerà alla formula del «5+1».

#### Ciclismo/Belgio

● **Di Luca non invitato**  
Danilo Di Luca non potrà difendere la sua vittoria alla Liegi-Bastogne-Liegi 2007: gli organizzatori della classica belga delle Ardenne non hanno infatti rilasciato una wild card per l'edizione del 27 aprile al team Lpr. La formazione diretta da Fabio Bordonali non è stata invitata nemmeno alla Freccia Vallone.

## LAZIO-INTER Come 6 anni fa: giallorossi «scomodi» alleati. E dalle radio gli ultras ai giocatori: fate vincere i nerazzurri

### Il destino biancoceleste: vincere o perdere (e danneggiare la Roma)?

di Luca De Carolis / Roma

Divisi tra il tifo per la propria squadra e la paura di aiutare i cugini nella corsa scudetto, proprio come sei anni fa. È destino che per i sostenitori biancazzurri Lazio-Inter rappresenti una partita scomoda. Il 5 maggio del 2002 tutto l'Olimpico tifava per i nerazzurri, perché in quell'ultima giornata del campionato, la Roma era ancora in corsa per il tricolore. Che alla fine andò alla Juventus, perché Ronaldo e compagni riuscirono a perdere anche contro una Lazio distratta, ma che aveva una carta segreta. Ossia il ceco Karel Poborsky il quale, sicuro partente,

si infuriò per i cori della curva nord, che gli rimproverava l'amicizia con lo juventino Nedved. E che per la rabbia affondò l'Inter con una doppietta. Sabato prossimo la squadra di Moratti farà di nuovo visita alla Lazio, a cui la maggior parte dei tifosi chiede di perdere. Potere della rivalità cittadina, in nome della quale è preferibile un successo dei nerazzurri (gemellati con i laziali) a una vittoria della propria squadra, che farebbe il gioco della Roma, a quattro punti dalla capolista. Per molti laziali quindi non ci sono dubbi: «L'Inter deve vincere, perché



Karel Poborsky

noi siamo già salvi, quindi non siamo costretti a fare un favore alla Roma. E poi in semifinale di Coppa Italia giocheremo proprio con i nerazzurri. Magari ci restituiscono il favore...». Concreti che da giorni tengono banco nelle radio locali e sui siti della tifoseria, assieme alla preoccupazione per il decoro cittadino «perché quando vinsero lo scudetto nel 2001, i romanisti andarono avanti per settimane con le feste e imbrattarono le strade». Ma i laziali che vogliono vincere sempre e comunque si fanno sentire. «Non dobbiamo pensare alla Roma, e poi l'Inter negli ultimi anni ci ha depre-

dato dei nostri migliori giocatori» spiegano, ricordando che sulla panchina nerazzurra siede l'ex biancazzurro Mancini: un «traditore» che non merita regali. Nonostante la Roma, che sabato giocherà a Cagliari poche ore prima dei cugini, cercando una vittoria che creerebbe parecchi imbarazzi ai biancocelesti. Delio Rossi, intervistato da «Il Romanista», assicura però che i suoi ragazzi daranno il massimo: «Giocheremo per vincere, come sempre. Non voglio sentire parlare di scambi con l'Inter, e chi si augura una nostra sconfitta non è della Lazio». Parole nette, contro i sospetti e le pressioni. Di chi vuole perde-

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ Martedì 25 marzo					
NAZIONALE	58	39	82	65	7
BARI	75	78	70	30	2
CAGLIARI	28	83	34	90	30
FIRENZE	79	36	55	35	16
GENOVA	38	52	79	9	22
MILANO	8	6	10	50	24
NAPOLI	36	27	56	25	75
PALERMO	76	81	1	60	72
ROMA	83	50	34	1	56
TORINO	62	48	74	9	83
VENEZIA	36	65	2	42	70

  

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO ■ JOLLY SuperStar							
8	36	75	76	79	83	65	58

  

Montepremi 2.715.201,09					
Nessun 6 Jackpot	€	24.448.566,84	5 + stella	€	-
Nessun 5+1	€	-	4 + stella	€	54.741,00
Vincono con punti 5	€	36.202,69	3 + stella	€	1.296,00
Vincono con punti 4	€	547,41	2 + stella	€	100,00
Vincono con punti 3	€	12,96	1 + stella	€	10,00
			0 + stella	€	5,00